



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
236	04/12/2023	17	7

Oggetto:

Ditta CO.MI. SAS di Cozzolino Luigi & C - Rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Orta di Atella

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.507 del 18/12/2013 è stata rilasciata alla ditta COMI SAS di Cozzolino Luigi & C. - P.Iva 03266591217 – l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi ubicato in Orta di Atella;
- con D.D. n.144 del 08/10/2014 è stata rilasciata l'Autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.186 del 04/08/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni in materia antincendio previste dalla DGR 223/2019;
- con D.D. n.203 del 31/10/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che la ditta:

- con istanza acquisita al prot. n.0139431 del 15/03/2023, ha chiesto ai sensi della DGR 08/2019 il rinnovo dell'autorizzazione;
- con nota acquisita al prot. n.0583407 del 01/12/2023 ha depositato la polizza fideiussoria n.2037041, stipulata con la REVO Insurance spa, con scadenza al 02/11/2034, per un capitale massimo garantito pari ad E.7.125/00 a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

Ritenuto che sulla scorta della documentazione depositata e della perizia tecnica asseverata a firma dell'ing. Giuseppe Solimeo, attestante la piena conformità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche e la immutata conformazione dell'impianto e dell'attività a quanto già autorizzato, sussistono le condizioni per il rinnovo dell'autorizzazione in favore della ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la L. n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di RINNOVARE** in favore della ditta COMI SAS di Cozzolino Luigi & C. - P.Iva 03266591217 - l'Autorizzazione all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Orta di Atella **fino al 02/11/2033**, ovvero 1 anno prima della scadenza della polizza fideiussoria con le seguenti **prescrizioni**:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR n.223/2019;
 - d) rispettare i quantitativi e le operazioni autorizzate;
 - e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
 - f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - g) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
 - i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
 - j) l'impianto deve essere vigilato h 24;
 - k) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;
 - l) mantenere l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - m) la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC.
- 2. di RINNOVARE** l'autorizzazione allo scarico delle acque per tutto il periodo di validità del presente atto.
- 3. RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 4. di SPECIFICARE CHE**

- l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 42,5 tonn. di rifiuti non pericolosi;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti tessili non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 5.000 tonn/anno in operazione R13, di cui 3.000 tonn. in operazione R3 per max 10 t/g:

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
200110	Abbigliamento	4.000	2.600	5.000 di cui 3.000 in R3 per max 10 t/g
200111	Prodotti tessili	1.000	400	

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, occorre rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06 e smi;
- il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

6. di NOTIFICARE il presente atto alla ditta.

7. di INVIARE copia per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Orta di Atella, ASL di Gricignano di Aversa, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta delegata ai controlli ex art.197 del DLgs 152/2006.

8. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
9. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta